

Alla scoperta del cielo più bello nel deserto di Atacama

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2019



(La Via Lattea fotografata a San Pedro de Atacama – foto di Paolo Bardelli)

Il cielo dà spettacolo **lunedì 21 ottobre (alle 21) al Cinema Grassi** di Tradate, dove il Gat, Gruppo astronomico tradatese, presenta una serata intitolata “**Il cielo nel deserto di Atacama**”.

Durante la serata – come sempre ad **ingresso libero e gratuito** – verranno presentate **immagini impressionanti della Via Lattea** riprese dai 3000 m di altezza del deserto più secco e limpido del nostro pianeta. Gli astrofili tradatesi del Gat, che erano in Cile per la grande eclisse dello scorso 2 luglio, non potevano non approfittare del fatto che nei giorni immediatamente precedenti e seguenti ad una eclisse di Sole, il chiarore della Luna è completamente assente dal cielo notturno. Se poi **questo cielo è il più incontaminato del pianeta** il gioco è fatto.

«Geograficamente le osservazioni del Gat sono state effettuate a cavallo del tropico del Capricorno, nei pressi del famoso borgo di San Pedro de Atacama – spiega **Cesare Guaita**, presidente del Gruppo – Un luogo che per volontà del governo cileno è rimasto del tutto esente dai danni della cementificazione e dell’illuminazione senza controllo. Basta allontanarsi di qualche chilometro da San Pedro per trovarsi sotto un cielo di incredibile bellezza, attraversato da est ad ovest dall’arco di **una Via Lattea così densa di stelle da fare ombra dietro le spalle**. Vedere questo inimmaginabile spettacolo celeste fa quasi venire le lacrime agli occhi. Per due ragioni. La prima è per il godimento profondo per questo che è sicuramente il più grande spettacolo della natura. La seconda è per la rabbia e lo sconcerto nel dover constatare che questo spettacolo grandioso e gratuito ci viene quasi completamente cancellato in Europa e soprattutto in Italia dal **dramma dell’inquinamento luminoso**, di cui tutti parlano ma contro il quale nessuno fa nulla».

La serata di lunedì 21 ottobre non si limiterà al cielo stellato: «Sì, perché sotto quel cielo ci sono alcune grandiose meraviglie geologiche – prosegue Guaita – come i **geyser di acqua bollente** di El Tatio, a 4200 m di altezza, i **laghi salati** dove vivono in condizioni estreme microrganismi primordiali, la **Moon Valley**, antico fondo marino dove sembra veramente di camminare sulla Luna. Non stupisce che in questo ambiente siano sorti i massimi osservatori astronomici di questa generazione, dagli americani Cerro Tololo e Las Campanas agli europei La Silla e Paranal, fino all’impressionante radiointerferometro con 66 antenne di Alma».

Luoghi leggendari che gli astrofili tradatesi hanno visitato **con permessi speciali**, ottenendo immagini esclusive che mostreranno al pubblico lunedì 21 ottobre.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

